



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 21 DEL 15/03/2024

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" IN MERITO ALLE BANCHE ARMATE- PRESA DI POSIZIONE CONTRO LE MODIFICHE ALLA LEGGE 185/90

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **quindici** del mese di **marzo** alle ore **20:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Presidente	Presente
BARALDI SOLANGE	Consigliere	Presente
FERRARI LUCIANO	Consigliere	Presente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
FERRARI LORELLA	Consigliere	Presente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI GIANPIERO	Consigliere	Presente
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
FERRARI MARIO	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
STRUMIA ELISABETTA	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente
CORRADO GIOVANNI	Consigliere	Presente

Presenti N. **17**

Assenti N. **0**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri:

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig.ra Curti Jessica.

Assume la presidenza il Sig. Cassinadri Marco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 17.

Sono, altresì, presenti il vice sindaco Miselli Silvia in videoconferenza e gli assessori Farina Laura, Amarossi Valeria, Roncarati Alessia e Benassi Daniele.

Segue il dibattito sotto riportato in merito alla mozione presentata dal gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle" ad oggetto:

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" IN MERITO ALLE BANCHE ARMATE- PRESA DI POSIZIONE CONTRO LE MODIFICHE ALLA LEGGE 185/90

"PRESIDENTE. Passo la parola al consigliere Bottazzi per l'illustrazione del punto.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Il 21 febbraio scorso l'aula del Senato ha approvato il Disegno di Legge di iniziativa governativa che mira a cancellare i meccanismi di trasparenza e controllo parlamentare sul commercio e le esportazioni di armi, nonché sulle banche che finanziano tali operazioni. Nel silenzio totale di quasi tutta la stampa e dei media televisivi, approfittando della distrazione dell'opinione pubblica, la maggioranza con questa iniziativa modifica la Legge 185/1990 sull'import-export di armi, imponendo il segreto bancario sulle varie operazioni finanziarie legate al commercio bellico. Questo fatto introduce elementi di opacità grazie ai quali gli istituti bancari potranno evitare la "fastidiosa" trasparenza sulle operazioni import ed export di armi. Nel corso del dibattito in Aula, il Governo e la sua Maggioranza non hanno voluto dare ascolto a nessun tentativo di mitigazione sugli effetti nefasti che questo testo comporterà, bocciando tutti gli emendamenti presentati. Questa chiusura ad ogni confronto lascia intendere la natura di questo provvedimento atto a favorire i profitti anche occulti di chi produce e commercia armi e degli istituti di credito che danno supporto finanziario. Il Disegno di Legge in oggetto si compone di diversi altri provvedimenti controversi come l'eliminazione dell'Ufficio di Coordinamento presso la Presidenza del Consiglio che aveva il compito di promuovere progetti di riconversione dell'industria bellica, la cancellazione del riferimento ad ONG e ad organizzazioni della società civile come fonti di riferimento per valutare le violazioni dei diritti umani e l'integrale eliminazione della Relazione Annuale al Parlamento sulle interazioni tra banche ed aziende che producono armamenti. La modifica in atto della legge 185/90 parte da lontano perché da anni la lobby dell'industria militare chiede di poter liberalizzare l'export di armi senza particolari vincoli. Il Governo, anziché promuovere politiche di trasparenza e di contrasto alle attività illecite con il disegno di legge n. 885, oggetto di questa mozione, rischia di favorire traffici occulti ed illegali. È importante ricordare come sistemi d'arma italiani sono stati e sono tuttora inviati in decine di situazioni di conflitto, di violazione di diritti umani e di presenza di regimi autoritari, come invece sarebbe espressamente vietato dalle norme in vigore. Riducendo ulteriormente l'attenzione nell'applicazione dei criteri di rilascio delle licenze e la capacità di controllo del Parlamento e della società civile, tali situazioni problematiche non potranno che peggiorare. Si sceglie dunque di mettere gli affari armati prima dei diritti proteggendo il profitto di pochi che fanno affari con strumenti di morte a discapito della sicurezza di tutti. È necessario perciò che la società civile e le istituzioni si mobilitino per dire no



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

all'approvazione definitiva delle modifiche che cancellerebbero ogni forma di trasparenza e di controllo da parte del Parlamento, dei cittadini e dei risparmiatori sugli affari delle industrie belliche e delle banche che le affiancano. Ricordiamo anche che nella seduta del 27 novembre 2020 il consiglio comunale di Casalgrande ha votato all'unanimità una mozione presentata dal gruppo consiliare "Noi per Casalgrande" a titolo "Azioni a sostegno della campagna di pressione contro le "Banche Armate" e per il contrasto al finanziamento illegale del mercato delle armi", documento evidentemente in contrasto con la volontà dell'attuale Governo di modificare la legge 185/1990. Tutto ciò premesso, chiediamo che il Consiglio esprima la propria preoccupazione rispetto all'iniziativa intrapresa dalla Maggioranza di Governo, manifestando inoltre la propria contrarietà all'approvazione definitiva delle modifiche previste della legge 185/90 nelle parti in cui vengono ridotti i vari meccanismi di controllo e la trasparenza, in particolare con l'imposizione del "segreto bancario" che, oltre a favorire operazioni anche illecite nel mercato delle armi, impedisce un diritto sacrosanto dei correntisti di sapere quali sono le banche nazionali ed estere che traggono profitti dal commercio di armi in particolare verso paesi autoritari o coinvolti in conflitti armati; di comunicare tale presa di posizione alla segreteria della Presidenza della Repubblica italiana, alla Presidenza del Consiglio, al Ministro della Difesa Guido Crosetto; di dare visibilità a questo atto in tutte le forme previste per informare la comunità casalgrandese. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, è aperta la discussione. Consigliere Baraldi.

BARALDI. Grazie presidente. Io naturalmente non posso che essere d'accordo con questa mozione, soprattutto perché si va a togliere una trasparenza che è importantissima, soprattutto in questo momento perché noi sappiamo bene che l'industria delle armi italiane è sempre più coinvolta. Oggi ci sono anche tante guerre, ho trovato un dato che dice che dal 2019 al 2023 l'esportazione di armi dall'Italia verso i paesi in guerra è aumentata dell'86%. È chiaro che è un'enorme mole di affari e che interessa che venga tenuta, diciamo, nascosta perché poi la società civile, il Parlamento, soprattutto, come avevamo detto nella mozione delle banche armate, se c'è trasparenza noi possiamo scegliere e decidere se vogliamo o meno sostenere chi fa questo tipo di affari, scelta che poi ognuno può fare, se non c'è trasparenza non possiamo saperlo. Particolare è il report al Parlamento che era uno strumento per riuscire, per tutta la società civile, a capire cosa effettivamente stavano facendo le banche e che a mio parere non può sparire. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Baraldi. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Per sgombrare il campo anche da qualche controversia sul fatto che si possa trattare di una mozione squisitamente politica, ricordiamo che il nostro voto alla mozione di "Noi per Casalgrande" è stato favorevole nel 2020 quando c'era un governo guidato dal presidente del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte e lo riproponiamo oggi sempre per restare coerenti con una posizione, che è del Movimento 5 Stelle, pacifista e contraria all'utilizzo della violenza per dirimere le controversie internazionali e questo anche per diciamo sottolineare il fatto che comunque, pur rientrando in un movimento politico di livello nazionale, la indipendenza dei gruppi locali deve essere rispettata ed è proprio quella che guida anche il gruppo Movimento 5 Stelle di Casalgrande. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi,



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

passiamo alla dichiarazione di voto. Nessuna dichiarazione di voto, passiamo ora alla votazione”.

Il presidente sottopone a votazione la mozione presentata dal gruppo consiliare “Movimento 5 stelle” che viene approvata all'unanimità dei voti espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 17 consiglieri presenti e votanti.

La seduta è chiusa alle ore 21:25.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
CASSINADRI MARCO

IL Vicesegretario
CURTI JESSICA

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

Protocollo n. 4904 del 08/03/2024

Classificazione 02/06 Fascicolo 1/2024

Oggetto: MOZIONE - BANCHE ARMATE PRESA DI POSIZIONE CONTRO LE MODIFICHE ALLA LEGGE 185_90

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

IL PUBBLICO UFFICIALE

Mozione - Banche Armate Presa di posizione contro le modifiche alla Legge 185_90.pdf.p7m
8BDDF00BB7392D6156D28DB20BD1EDFE69EF13051EF87F4024D45BF363961F3EF3F52221E8C52E28
EDDFDAD6C3E0494C18AEAA096E23CCC9751BF4F8D2CC4101



Movimento 5 Stelle Casalgrande

Al Segretario Comunale

Al Presidente del Consiglio C. di Casalgrande

Al Sindaco e alla Giunta,

P.c., a tutti i Capigruppo e Consiglieri Comunali

Mozione - Banche Armate Presa di posizione contro le modifiche alla Legge 185/90

Il 21 febbraio scorso l'Aula del Senato ha approvato il Disegno di Legge di iniziativa governativa che mira a cancellare i meccanismi di trasparenza e controllo parlamentare sul commercio e le esportazioni di armi, nonché sulle banche che finanziano tali operazioni. Nel silenzio totale di quasi tutta la stampa e dei media televisivi, approfittando della distrazione dell'opinione pubblica, la maggioranza con questa iniziativa modifica la Legge 185/1990 sull'import-export di armi, imponendo il segreto bancario sulle varie operazioni finanziarie legate al commercio bellico.

Questo fatto introduce elementi di opacità grazie ai quali gli istituti bancari potranno evitare la "fastidiosa" trasparenza sulle operazioni import ed export di armi.

Nel corso del dibattito in Aula, il Governo e la sua Maggioranza non hanno voluto dare ascolto a nessun tentativo di mitigazione sugli effetti nefasti che questo testo comporterà, bocciando tutti gli emendamenti presentati.

Questa ignobile chiusura ad ogni confronto, lascia intendere la natura di questo provvedimento atto a favorire i profitti anche occulti di chi produce e commercia armi e degli istituti di credito che danno supporto finanziario.

Il DdL in oggetto si compone di diversi altri provvedimenti controversi, come l'eliminazione dell'Ufficio di Coordinamento presso la Presidenza del Consiglio che aveva il compito di promuovere progetti di riconversione dell'industria bellica, la cancellazione del riferimento ad ONG ed organizzazioni della società civile come fonti di riferimento per valutare le violazioni dei diritti umani e l'integrale eliminazione della Relazione Annuale al Parlamento sulle interazioni tra banche e le aziende che producono armamenti.

La modifica in atto della Legge 185/90 parte da lontano, perché da anni la lobby dell'industria militare chiede di poter liberalizzare l'export di armi senza particolari vincoli.

Il Governo anziché promuovere politiche di trasparenza e di contrasto alle attività illecite, con il DdL n. 855, oggetto di questa Mozione, rischia di favorire traffici occulti ed illegali.

Di fatto viene introdotta una nuova versione del segreto di Stato sul commercio delle armi del tutto simile alla legge fascista promulgata col Regio Decreto n. 1161 dell'11 luglio 1941, firmato da Mussolini, Ciano, Teruzzi e Grandi, con cui l'intera materia delle esportazioni di armamenti era stata sottoposta al "segreto di Stato" e sottratta all'esame del Parlamento e della società civile.

E' importante ricordare come sistemi d'arma italiani sono stati e sono tuttora inviati in decine di situazioni di conflitto, di violazione diritti umani, di presenza di regimi autoritari, come invece sarebbe espressamente vietato dalle norme in vigore.

Riducendo ulteriormente l'attenzione nell'applicazione dei criteri di rilascio delle licenze e la capacità di controllo del Parlamento e della società civile, tali situazioni problematiche non potranno che peggiorare.

Si sceglie dunque di mettere gli affari armati prima dei diritti, proteggendo il profitto di pochi che fanno affari con strumenti di morte a discapito della sicurezza di tutti.

E' necessario perciò che la società civile e le istituzioni, si mobilitino per dire no all'approvazione definitiva delle modifiche che cancellerebbero ogni forma di trasparenza e di controllo da parte del Parlamento, dei cittadini e dei risparmiatori, sugli affari delle industrie belliche e delle banche che le affiancano.

Ricordiamo anche che nella seduta del 27 11 2020 il Consiglio Comunale di Casalgrande ha votato all'unanimità una mozione, presentata dal Gruppo Consiliare Noi per Casalgrande, a titolo Azioni a sostegno della campagna di pressione contro le "Banche Armate" e per il contrasto al finanziamento illegale del mercato delle armi, documento evidentemente in contrasto con la volontà dell'attuale Governo di modificare la legge 185/90.

Tutto ciò premesso chiediamo

Che il Consiglio esprima la propria preoccupazione rispetto all'iniziativa intrapresa dalla Maggioranza di Governo, manifestando inoltre la propria contrarietà all'approvazione definitiva delle modifiche previste della Legge 185/90 nelle parti in cui vengono ridotti vari meccanismi di controllo e la trasparenza, in particolare con l'imposizione del "segreto bancario" che oltre a favorire operazioni anche illecite nel mercato delle armi, impedisce un diritto sacrosanto dei correntisti di sapere quali sono le banche, nazionali ed estere, che traggono profitti dal commercio di armi, in particolare verso Paesi autoritari o coinvolti in conflitti armati.

Di comunicare tale presa di posizione: Alla segreteria della Presidenza della Repubblica Italiana, alla Presidenza del Consiglio, al Ministro della Difesa Guido Crosetto.

Di dare visibilità a questo atto in tutte le forme previste per informare la comunità casalgrandese.

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle Casalgrande
Bottazzi Giorgio



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Esecutività

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 21 del 15/03/2024

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" IN MERITO ALLE BANCHE ARMATE- PRESA DI POSIZIONE CONTRO LE MODIFICHE ALLA LEGGE 185/90.

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 16/04/2024, decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 18/04/2024

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 21 del 15/03/2024

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" IN MERITO ALLE BANCHE ARMATE- PRESA DI POSIZIONE CONTRO LE MODIFICHE ALLA LEGGE 185/90.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 05/04/2024 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 23/04/2024	L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE IBATICI TERESINA (Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)
----------------	--